



Spett.li
**Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC va@pec.mite.gov.it

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica**
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
PEC compniec@pec.mite.gov.it

RWE Renewables Italia S.r.l.
www.rwe.com
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

OGGETTO: [ID_10569] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, di potenza complessiva di 52,8 MW e delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, localizzato nei Comuni di Tufara (CB), Gambatesa (CB) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Riccia (CB), Cercemaggiore (CB) (la SET e parte delle opere di rete) denominato "Cesepiano". **Controdeduzioni alle osservazioni del Pubblico e ai pareri pervenuti inviate oltre i termini (art. 24 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).**

Con riferimento all'impianto eolico di cui all'oggetto, RWE Renewables Italia s.r.l. (di seguito la "Società" o la "Scrivente") in persona del Legale Rappresentante pro tempore, comunica quanto segue.

PREMESSO CHE

- in data 09.11.2023, la Scrivente ha presentato, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE" o "Ministero"), istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativamente ad un impianto eolico di potenza complessiva di 52,8 MW denominato "Cesepiano", da realizzarsi nei Comuni di Tufara (CB), Gambatesa (CB) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Riccia (CB), Cercemaggiore (CB) (la SET e parte delle opere di rete);
- in data 05.12.2023, il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza insieme alla pubblicazione della documentazione (Vs. Prot. 198800 del 5.12.2023);
- in data 4.01.2024 spirava il termine di 30 giorni per la presentazione delle Osservazioni da parte del Pubblico;

Sede legale
Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
T +39 0695056362
F +39 0695056108

Sede amministrativa
Viale Francesco Restelli 3/1
20124 Milano
T. +39 02 69826 300
F. +39 02 69826 399

Capitale Sociale
€ 20.000.000,00 i.v.
P.IVA / C.F. 06400370968
R.E.A. RM 1284519
Soggetta a direzione e
coordinamento del socio unico
RWE RENEWABLES
INTERNATIONAL
PARTICIPATIONS B.V.

CONSIDERATO CHE

alla Scrivente risultano, ad oggi, pervenute e pubblicate sul sito internet di codesto Ministero le seguenti osservazioni:

1. Osservazioni del Sig. Conte Alessandro (Codice Elaborato MASE-2023-0001834)
2. Osservazioni della Sig.ra Gramigna Giovanna (Codice Elaborato MASE-2024-0001875)
3. Osservazioni del Sig. Forte Santino (Codice Elaborato MASE-2024-0001705)
4. Osservazioni del Sig. Leonardi Daniele (Codice Elaborato MASE-2024-0001859)
5. Osservazioni del Sig. Di Iorio Giovanni (Codice Elaborato MASE-2024-0001895)
6. Osservazioni della Sig.ra Di Iorio Stefania (Codice Elaborato MASE-2024-0001642)
7. Osservazioni del Sig. Di Iorio Carmine Giuseppe (Codice Elaborato MASE-2024-0001664)
8. Osservazioni del Sig. Leonardi Francesco (Codice Elaborato MASE-2024-0001632)
9. Osservazioni del Sig. D'antonio Franco (Codice Elaborato MASE-2024-0001649)
10. Osservazioni della Sig.ra Antonietta Grassi (Codice Elaborato MASE-2024-0000238)
11. Osservazioni del Sig. Antonio Di Iorio (Codice Elaborato MASE-2024-0000240 e MASE-2024-00000709)
12. Osservazioni del Sig. Mastropietro Pasquale (Codice Elaborato MASE-2024-0001821)
13. Osservazioni del Sig. Mignogna Angelo (Codice Elaborato MASE-2024-0001818)
14. Osservazioni del Sig. Mignogna Pasquale (Codice Elaborato MASE-2024-0000156)
15. Osservazioni del Sig. Roberto Lalla (Codice Elaborato MASE-2023-0214438)
16. Osservazioni del Sig. Gianluigi Ciamarra in qualità di Presidente dell'Associazione ITALIA NOSTRA APS - SEZIONE DI CAMPOBASSO (Codice Elaborato MASE-2024-0001448)
17. Osservazioni del Sig. Pietro Testa in qualità di Sindaco del Comune di Riccia (Codice Elaborato MASE-2024-0001756)
18. Osservazioni del Sig. Carlo Antonio Meo in qualità di responsabile della Riserva naturale regionale Bosco Casale gestita da Lipu-Birdlife Italia (Codice Elaborato MASE-2023-0212816 e MASE-2024-0000959)
19. Osservazioni del Sig. Gennarelli Michele Arcangelo Nicola (Codice Elaborato MASE-2024-0001814)
20. Osservazioni del Sig. Testa Pietro in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Fratelli Testa Società Semplice (Codice Elaborato MASE-2024-0001815)
21. Osservazioni della Sig.ra Carmelina Genovese in qualità di Sindaco del Comune di Gambatesa (CB) (Codice Elaborato MASE-2024-0001822)

Nello spirito della più ampia collaborazione e trasparenza, al solo fine di fornire quanti più disponibili elementi di valutazione e riscontro circa il complesso delle osservazioni promosse, ai sensi e per gli effetti dell'art.24 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Scrivente con la presente trasmette le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute

Restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento si porgono cordiali saluti.

RWE Renewables Italia S.r.l.

Ludovica Nigiotti

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile, a richiesta, presso la società. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata dalla società.

Allegati:

- Controdeduzioni alle Osservazioni del Pubblico

CONTRODEDUZIONI alle Osservazioni del Pubblico

Introduzione

La Società RWE Renewables Italia S.r.l. (di seguito la “Società” o la “Scrivente”) in data 09.11.2023 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativo al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, di potenza complessiva di 52,8MW e delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, localizzato nei Comuni di Tufara (CB), Gambatesa (CB) (l’impianto eolico e parte delle opere di rete) e Riccia (CB), Cercemaggiore (CB) (la SET e parte delle opere di rete) denominato “Cesepiano”.

La Società, in seguito alle Osservazioni pervenute e pubblicate sul portale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la presente nota espone le proprie controdeduzioni

Tali controdeduzioni sono state rese nello spirito della più ampia collaborazione e trasparenza, al fine di fornire quanti più disponibili elementi di valutazione e riscontro circa il complesso delle osservazioni promosse.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Conte Alessandro (Codice Elaborato MASE-2023-0001834):

In riferimento all’asserito impatto sull’ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento “PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica” e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni della Sig.ra Gramigna Giovanna (Codice Elaborato MASE-2024-0001875):

In riferimento all’asserito impatto sull’ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento “PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica” e relativi allegati.

In riferimento all’impatto acustico, si rimanda alle valutazioni fatte nella relazione specialistica “PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico” e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Forte Santino (Codice Elaborato MASE-2024-0001705):

In riferimento all'asserito impatto sull'ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Leonardi Daniele (Codice Elaborato MASE-2024-0001859):

In riferimento all'asserito impatto sui beni culturali e il paesaggio, in fase di progettazione, ai fini di un miglior inserimento nel paesaggio, si è tenuto conto di alcuni fattori come: utilizzo di aerogeneratori di maggior potenza per sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili così da ridurre il consumo di suolo, posizionamento degli aerogeneratori ad una distanza tale da consentire il passaggio della fauna, rispetto della distanza di 400 metri da abitazioni (in ottemperanza alla normative di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C). Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Di Iorio Giovanni (Codice Elaborato MASE-2024-0001895):

In fase di progettazione, si è fatto riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C per il posizionamento degli aerogeneratori. La succitata Delibera di Giunta Regionale impone il rispetto della distanza di 400 metri dal singolo aerogeneratore alle abitazioni. Si rileva inoltre che, rispetto all'abitazione citata nell'osservazione, esisterebbe un aerogeneratore a circa 635 metri, distante meno del più vicino aerogeneratore di progetto. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico", "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni della Sig.ra Di Iorio Stefania (Codice Elaborato MASE-2024-0001642):

In fase di progettazione, si è fatto riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C per il posizionamento degli aerogeneratori. La succitata Delibera di Giunta Regionale impone il rispetto della distanza di 400 metri dal singolo aerogeneratore alle abitazioni. Si rileva inoltre che, rispetto all'abitazione citata nell'osservazione, esisterebbe un aerogeneratore a circa 635 metri, distante meno del più vicino aerogeneratore di progetto. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico", "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Di Iorio Carmine Giuseppe (Codice Elaborato MASE-2024-0001664):

In fase di progettazione, si è fatto riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C per il posizionamento degli aerogeneratori. La succitata Delibera di Giunta Regionale impone il rispetto della distanza di 400 metri dal singolo aerogeneratore alle abitazioni. Si rileva inoltre che, rispetto all'abitazione citata nell'osservazione, esisterebbe un aerogeneratore a circa 635 metri, distante meno del più vicino aerogeneratore di progetto. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico", "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Leonardi Francesco (Codice Elaborato MASE-2024-0001632):

In riferimento al disturbo generato dalle turbine eoliche e allo studio effettuato dalla Dott.ssa Pierpont MD, PhD, ci sono altrettanti studi tra cui quello condotto da Robert J. McCunney, MD, MPH, Kenneth A. Mundt, PhD, W. David Colby, MD, Robert Dobie, MD, Kenneth Kaliski, BE, PE, and Mark Blais, PsyD che invece sostiene come l'eolico non rappresenta una minaccia diretta alla salute pubblica. Tale studio è stato pubblicato nel 2009, pertanto si può tenere in considerazione delle sostanziali innovazioni tecnologiche relative alle turbine eoliche descritte nella relazione "PEPI_R_EG_15_Relazione tecnica generale – paragrafo 2.4b". Il gruppo di ricerca statunitense, durante lo studio, ha analizzato le possibili interazioni dei parchi eolici sull'uomo, in particolare la risposta antropica in termini di stress, disturbi del sonno oltre ad un insieme di ulteriori malattie in alcuni casi associate all'eolico. I risultati sono scaturiti dall'analisi di precedenti studi condotti sia in Europa che negli USA, secondo i quali, le emissioni acustiche degli impianti eolici, comprese quelle riguardanti l'infrasuono non impatterebbero sulla qualità della vita di coloro che abitano in prossimità o nelle immediate vicinanze di parchi eolici. Si rimanda alle valutazioni fatte nelle relazioni specialistiche "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico" e "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering" e relativi allegati.

In riferimento all'asserito disturbo aereo dato dall'ingombro volumetrico degli aerogeneratori, in fase di progettazione sono stati utilizzati dei criteri per mitigare l'impatto che potrebbero avere sugli uccelli migratori: l'utilizzo di torri tubolari e di vernici nello spettro UV, visibile agli uccelli, e la dotazione per ogni aerogeneratore di sensori ottici di rilevazione (Dt bird e Dt bat) (Rif. PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale – paragrafo 9.2.2)

In riferimento all'asserito disturbo a terra per il taglio e frammentazione dell'habitat, la tecnologia eolica rimane tra le meno impattanti sul territorio. Inoltre, tra le misure di mitigazione in progetto (Rif. PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale – paragrafo 9.2.2) è previsto, al termine della fase di cantierizzazione, il ripristino ambientale, con il relativo inerbimento delle superfici restituite all'ambiente, che consentirà di ridurre ulteriormente gli eventuali impatti sul territorio. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale".

In riferimento all'asserito possibile aumento del rischio frana, si rimanda alla relazione specialistica "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica".

Si precisa che il layout di progetto è stato studiato per il miglior inserimento nei paesaggi interessati facendo riferimento alla *Delibera di Giunta Regionale n. 187 del 22/06/2022*, il *D.M. 10/9/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219* e la *Delibera di Giunta Regionale n. 621 nella seduta del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C*.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. D'antonio Franco (Codice Elaborato MASE-2024-0001649):

In riferimento all'asserito impatto sull'ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

In riferimento all'impatto acustico, si rimanda alle valutazioni fatte nella relazione specialistica "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni della Sig.ra Antonietta Grassi (Codice Elaborato MASE-2024-0000238):

In riferimento alla vicinanza dalla sua abitazione, l'aerogeneratore T6 sarà posto ad una distanza di oltre 770 metri e comunque per la distanza dai singoli fabbricati si è fatto riferimento alla *Delibera di Giunta Regionale n. 621 nella seduta del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C*, che stabilisce una distanza minima di ciascun aerogeneratore rispetto alle abitazioni pari a 400 metri. Si rimanda comunque alle valutazioni fatte nei documenti "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico" e relativi allegati.

Relativamente alle asserite ricadute socio-economiche legate al Progetto, si rimanda agli approfondimenti ed alle valutazioni esposte sull' "Alternativa 0", per cui si evidenzia nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", che "L' "Alternativa 0" non determina impatti negativi indotti dell'opera in progetto, ma non consente di sviluppare le potenzialità e i vantaggi derivanti dall'energia rinnovabile, quali la riduzione di emissioni di CO₂, e non favorisce le attività economiche indotte dalla realizzazione e dalla gestione dell'impianto eolico".

In riferimento all'asserito impatto sull'ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Antonio Di Iorio (Codice Elaborato MASE-2024-0000240 e MASE-2024-00000709):

In riferimento alla vicinanza dalla sua abitazione, l'aerogeneratore T6 sarà posto ad una distanza di circa 800 metri e comunque per la distanza dai singoli fabbricati si è fatto riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 621 nella seduta del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C, che stabilisce una distanza minima di ciascun aerogeneratore rispetto alle abitazioni pari a 400 metri. Si rimanda comunque alle valutazioni fatte nei documenti "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico" e relativi allegati.

In riferimento all'asserito impatto sull'ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Mastropietro Pasquale (Codice Elaborato MASE-2024-0001821):

Il layout di progetto è stato studiato per il miglior inserimento nei paesaggi interessati facendo riferimento alla *Delibera di Giunta Regionale n. 187 del 22/06/2022*, il *D.M. 10/9/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219* e la *Delibera di Giunta Regionale n. 621 nella seduta del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C*.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Mignogna Angelo (Codice Elaborato MASE-2024-0001818):

In riferimento all'asserito impatto sull'ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

In riferimento ai disturbi acustici si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico" e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Mignogna Pasquale (Codice Elaborato MASE-2024-0000156):

In riferimento alla posizione dell'aerogeneratore T6 si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

In riferimento alla vicinanza delle torri T6, T7 e T5 dalle abitazioni evidenziate (foglio 46 particella 201 e 205, foglio 46 particella 214, foglio 44 particella 369 particella 380

particella 365 particella 382 particella 215 particella 203 particella 210, foglio 43 particella 199 particella 189 particella 197, foglio 42 particella 209), questi sono posti ad una distanza superiore a 400 metri. Per la distanza dai singoli fabbricati si è fatto riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 621 nella seduta del 04/08/2011 Parte IV art. 16.1 lettera C, che stabilisce una distanza minima di ciascun aerogeneratore rispetto alle abitazioni pari a 400 metri. Inoltre, al Foglio 44 del Comune di Gambatesa (CB) particelle 210, 215 e 203 non è presente nessun fabbricato. Si rimanda comunque alle valutazioni fatte nei documenti "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico" e relativi allegati.

In riferimento all'asserito impatto sull'ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

In riferimento alla viabilità di accesso ai siti dove saranno installati gli aerogeneratori, è previsto il ripristino alle condizioni *ante-operam* a conclusione dei lavori.

In riferimento all'asserito impatto con l'avifauna e la fauna in generale, si rimanda alle valutazioni fatte nei documenti "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza" e relativi allegati.

In riferimento al consumo di suolo, si ribadisce che la tecnologia eolica rimane tra le meno impattanti sul territorio. Inoltre, tra le misure di mitigazione in progetto (v. "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale" – paragrafo 9.2.2) è previsto, al termine della fase di cantierizzazione, il ripristino ambientale, con il relativo inerbimento delle superfici restituite all'ambiente, che consentirà di ridurre ulteriormente gli eventuali impatti sul territorio.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Roberto Lalla (Codice Elaborato MASE-2023-0214438):

In riferimento all'impatto con l'avifauna e la fauna in generale, si rimanda alle valutazioni fatte nei documenti "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza" e relativi allegati. È ben noto il ruolo fondamentale delle api di preservare l'equilibrio ecologico e la biodiversità naturale. Si fa presente che esistono dei progetti che combinano l'energia pulita con la biodiversità. Questi progetti consistono nel creare apiari nelle aree limitrofe all'impianto, così da creare un ambiente virtuoso, che vada ad associare la produzione di energia pulita alla generazione di biodiversità.

In riferimento alla viabilità di accesso ai siti dove saranno installati gli aerogeneratori, è previsto il ripristino alle condizioni *ante-operam* a conclusione dei lavori.

In relazione al dissesto idrogeologico si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica" e relativi allegati.

Relativamente alle ricadute socio-economiche legate al Progetto, si rimanda agli approfondimenti ed alle valutazioni esposte sull' "Alternativa 0", per cui si evidenzia nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", che "L' "Alternativa 0" non determina impatti negativi indotti dell'opera in progetto, ma non consente di sviluppare

le potenzialità e i vantaggi derivanti dall'energia rinnovabile, quali la riduzione di emissioni di CO₂, e non favorisce le attività economiche indotte dalla realizzazione e dalla gestione dell'impianto eolico". Per quanto concerne le ricadute occupazionali verranno indicate le unità lavorative che sarebbero occupate da terzi come conseguenza dall'installazione dell'impianto eolico al seguito dell'accettazione della proposta del progetto in sede di VIA. In merito alla riduzione di alberature e del manto vegetale si rimanda alle misure di mitigazione e compensazione (v. § 9.2 e 9.3 del documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale").

Per quanto riguarda la vocazione turistica che la realizzazione del parco eolico potrebbe portare al territorio si segnala il progetto di Legambiente: "Parchi del vento". Il progetto suddetto sceglie alcuni dei parchi eolici presenti sul territorio italiano e insieme alla descrizione del parco promuove il territorio consigliando dei percorsi e dei luoghi da visitare e allo stesso tempo delle strutture in cui sostare.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Gianluigi Ciamarra in qualità di Presidente dell'Associazione ITALIA NOSTRA APS - SEZIONE DI CAMPOBASSO (Codice Elaborato MASE-2024-0001448):

In riferimento all'impatto sul paesaggio rurale e storico, come già detto ci sarà una modificazione della percezione dei luoghi nei comuni su cui territorio insiste il parco eolico di progetto e nei territori (distanti anche oltre 10 km dall'area di intervento) che insistono di fronte alle colline oggetto di intervento, ma dai centri abitati l'impianto non sarà visibile grazie alla presenza degli elementi antropici e naturali che lo costituiscono. Sono state redatte apposite fotosimulazioni dai punti di maggior interesse dei comuni limitrofi (v. PEPI_D_EA_49.a_Album dei fotoinserti (Ante e Post Operam)-F1 e seguenti).

Per quanto riguarda il sistema di croci votive e viarie tra Tufara e Castelvetere in Val Fortore e sull'antico percorso per Benevento si provvederà alla redazione di fotosimulazioni per valutare l'impatto che il progetto potrebbe avere su esse.

In riferimento al consumo di suolo, si ribadisce che la tecnologia eolica rimane tra le meno impattanti sul territorio. Al termine della fase di cantiere la superficie occupata sarà di circa 0,32 ettari, garantendo la continuità delle pratiche agricole e zootecniche.

Gli aerogeneratori sono posizionati tutti all'esterno di aree boscate, in merito alla riduzione di alberature e del manto vegetale si rimanda alle misure di mitigazione e compensazione (v. § 9.2 e 9.3 del documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale").

Per quanto concerne i Siti della Rete Natura 2000 si rimanda alle valutazioni fatte nei documenti "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza" e relativi allegati.

Si rimanda al §9.4 del documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale" per le misure di compensazione contro le perdite accidentali di olio lubrificante.

Le ZRC non determinano limitazioni rispetto alla realizzazione di parchi eolici. Tuttavia, tra gli interventi di compensazione previsti (v. § 9.3 PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale), si prevede di realizzare, in accordo con il locale Ambito Territoriale di Caccia (ATC), una "struttura di ambientamento per la fauna selvatica, con inclusa la creazione di punti d'acqua, finalizzata ai ripopolamenti, con superficie di almeno 1,5 ettari," e un

“Piano triennale di miglioramenti ambientali” a fini faunistici (punti d’acqua e semina di colture dedicate).

Il vincolo idrogeologico non è preclusivo della possibilità di trasformazione o di nuova utilizzazione del territorio.

I caviddotti attraversano le fasce di vincolo paesaggistico del torrente Teverone (m 391), del Vallone del Loi (m 651), del Vallone della Cerasa (m 565) e del Torrente Tammarecchia (m 324), al di sotto della viabilità preesistente e attraversano per 1.675 metri, sempre su strade esistenti, la Z.S.C. IT7222102 Bosco Mazzocca-Castelvetere. Soltanto la Z.S.C. IT7222106 Toppo Fornelli viene attraversata per 310 metri per cui si rimanda alle valutazioni fatte nel documento “PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza”.

Infine si rimanda ai documenti “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale” e “PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza” per le descrizioni dei Siti Natura 2000, agli elaborati “PEPI_D_EA_13.a_Zone gravate da usi civici”, “PEPI_D_EA_13.b_Zone gravate da usi civici”, “PEPI_D_EA_9.a_Aree percorse dal fuoco”, “PEPI_D_EA_9.b_Aree percorse dal fuoco” dove sono riportate le aree gravate da usi civici e le aree percorse dal fuoco con la premessa che la Società Proponente si riserva di integrare il presente Studio con i certificati di destinazione urbanistica. Per la valutazione dell’effetto cumulo si rimanda agli elaborati “PEPI_R_EA_8_Studio degli impatti cumulativi”, “PEPI_D_EA_45_Carta di analisi della visibilità cumulata di un’area di 50 volte l’altezza dell’aerogeneratore”, “PEPI_D_EA_46.a_Intervisibilità ante intervento Impianti esistenti”, “PEPI_D_EA_46.b_Intervisibilità ante intervento Impianti in autorizzazione”, “PEPI_D_EA_47_Intervisibilità intervento” e “PEPI_D_EA_48_Impatto cumulativo”.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Pietro Testa in qualità di Sindaco del Comune di Riccia (Codice Elaborato MASE-2024-0001756):

Per quanto riguarda lo studio dell’effetto cumulo sono stati presi in considerazione tutti gli impianti esistenti ed in corso di realizzazione o in VIA autorizzati o in corso di autorizzazione elencati dallo Scrivente, tranne alcuni dei quali non si conoscevano le posizioni esatte degli aerogeneratori.

Per la valutazione dell’effetto cumulo si rimanda agli elaborati “PEPI_R_EA_8_Studio degli impatti cumulativi”, “PEPI_D_EA_45_Carta di analisi della visibilità cumulata di un’area di 50 volte l’altezza dell’aerogeneratore”, “PEPI_D_EA_46.a_Intervisibilità ante intervento Impianti esistenti”, “PEPI_D_EA_46.b_Intervisibilità ante intervento Impianti in autorizzazione”, “PEPI_D_EA_47_Intervisibilità intervento” e “PEPI_D_EA_48_Impatto cumulativo”.

Per quanto concerne i Siti della Rete Natura 2000 si rimanda alle valutazioni fatte nei documenti “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”, “PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza” e relativi allegati.

In riferimento all’impatto sull’ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento “PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica” e relativi allegati.

In riferimento alla valutazione dei beni paesaggistico-ambientali localizzati nelle aree contermini si rimanda al § 3.9 del documento “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Carlo Antonio Meo in qualità di responsabile della Riserva naturale regionale Bosco Casale gestita da Lipu-Birdlife Italia (Codice Elaborato MASE-2023-0212816 e MASE-2024-0000959):

In riferimento alla vicinanza ai Siti della Rete Natura 2000 “ZSC IT7222106 “Toppo Fornelli” e “ZSC IT8020006 “Bosco di Castelvetero in Val Fortore e alle specie di avifauna e di chirotteri presenti nell’area di progetto si rimanda alle valutazioni fatte nei documenti “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”, “PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza” e relativi allegati.

Il vincolo idrogeologico non è preclusivo della possibilità di trasformazione o di nuova utilizzazione del territorio.

In riferimento all’impatto acustico e all’effetto stroboscopio si rimanda alle valutazioni fatte nel documento “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”, “PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico”, “PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering” e relativi allegati.

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Gennarelli Michele Arcangelo Nicola (Codice Elaborato MASE-2024-0001814):

Le prove effettuate ed illustrate nella relazione geologica (PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica) sono sufficienti, in questa fase, ad ottenere una soddisfacente caratterizzazione geotecnica dell’area, in ottemperanza a quanto prescritto dal Testo Unico sulle Costruzioni (D.M. 17/01/18). Resta ovviamente interesse della Società Proponente, in fase esecutiva, la predisposizione di esaustive indagini per la definizione strutturale di tutte le opere da realizzare. Sono state effettuate 8 prove DPSH e 8 prove MASW: Le prove DPSH (Dynamic Probing Super Heavy) consistono nell’infiggere verticalmente nel terreno una punta conica metallica posta all’estremità di un’asta di acciaio prolungabile ad una batteria di aste, e misurare il numero di colpi NSCPT necessari per la penetrazione di 30 cm della punta, nel corso della prova. Mediante le prove penetrometriche dinamiche standard DPSH, è possibile effettuare una definizione dei parametri geotecnici dei terreni di fondazione e verificare la presenza di un’eventuale falda acquifera.

La tecnica MASW consente di determinare il profilo di velocità delle onde di taglio V_s , e quindi: il tipo di suolo sismico (A, B, C, D, E) a differenza della sismica a rifrazione si usano in qualunque situazione stratigrafica anche in presenza di falda. Si rimanda al documento “PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica” corredato dall’elaborazione delle prove effettuate.

La perimetrazione della Z.S.C. IT7222106 Toppo Fornelli è dettata dallo stesso Piano di gestione che differenzia, nelle planimetrie allegate ad esso, gli habitat prioritari e la sintesi dei fattori di pressione interni ed esterni al sito e dei detrattori ambientali.

Per quanto concerne l'occupazione di habitat sono riportate le immagini dello stato di fatto delle condizioni dei luoghi su cui saranno installati gli aerogeneratori da cui evince che i territori occupati sono coltivati a seminativi o foraggere (v. pagg. da 239 a 255 del documento PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale).

Comunque dalla corretta interpretazione delle figure 3.1.2a e 3.1.2h evince che tutti gli aerogeneratori sono posizionati su colture estensive (v. elaborato PEPI_D_EA_7.a_Carta degli habitat).

Le fotosimulazioni vengono effettuate dai luoghi più sensibili del contesto a cui si fa riferimento pertanto i luoghi scelti sono spesso all'interno dei centri abitati e le scene sono dominate dalla presenza degli elementi antropici che li costituiscono. Dalla Badia di Santa Maria di Mazzocca nel Comune di Foiano Valfortore la visibilità dell'impianto è definita come "BASSA"; questo è spiegato dalla notevole distanza dal punto di interesse all'impianto, che è pari a 11,6 km (aerogeneratore T8).

Controdeduzioni alle Osservazioni del Sig. Testa Pietro in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Fratelli Testa Società Semplice (Codice Elaborato MASE-2024-0001815):

Relativamente al danno economico che le aziende potrebbero subire, si rimanda agli approfondimenti ed alle valutazioni esposte sull' "Alternativa 0", per cui si evidenzia nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", che "L' "Alternativa 0" non determina impatti negativi indotti dell'opera in progetto, ma non consente di sviluppare le potenzialità e i vantaggi derivanti dall'energia rinnovabile, quali la riduzione di emissioni di CO₂, e non favorisce le attività economiche indotte dalla realizzazione e dalla gestione dell'impianto eolico".

Controdeduzioni alle Osservazioni della Sig.ra Carmelina Genovese in qualità di Sindaco del Comune di Gambatesa (CB) (Codice Elaborato MASE-2024-0001822):

Per quanto concerne la distanza dai fabbricati, sono state valutate tutte le abitazioni censite nel raggio di 400 metri dagli aerogeneratori. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_10_Studio di impatto acustico", "PEPI_R_EA_11_Shadow Flickering" e relativi allegati.

In riferimento alla vicinanza al Sito della Rete Natura 2000 "ZSC IT7222106 "Toppo Fornelli" si rimanda alle valutazioni fatte nei documenti "PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale", "PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza" e relativi allegati.

I cavidotti attraversano le fasce di vincolo paesaggistico del torrente Teverone (m 391), del Vallone del Loi (m 651), del Vallone della Cerasa (m 565) e del Torrente Tammarecchia (m 324), al di sotto della viabilità preesistente e attraversano per 1.675 metri, sempre su strade esistenti, la Z.S.C. IT7222102 Bosco Mazzocca-Castelvetere. Soltanto la Z.S.C. IT7222106 Toppo Fornelli viene attraversata per 310 metri per cui si rimanda alle valutazioni fatte nel documento "PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza".

Gli aerogeneratori sono posizionati tutti all'esterno di aree boscate, comunque in merito alla riduzione di alberature e del manto vegetale si rimanda alle misure di mitigazione e

compensazione (v. § 9.2 e 9.3 del documento “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”).

Per quanto riguarda lo studio dell’effetto cumulo sono stati presi in considerazione tutti gli impianti esistenti ed in corso di realizzazione o in via autorizzati o in corso di autorizzazione elencati dallo scrivente, tranne alcuni dei quali non si conoscevano le posizioni esatte degli aerogeneratori.

Per la valutazione dell’effetto cumulo si rimanda agli elaborati “PEPI_R_EA_8_Studio degli impatti cumulativi”, “PEPI_D_EA_45_Carta di analisi della visibilità cumulata di un’area di 50 volte l’altezza dell’aerogeneratore”, “PEPI_D_EA_46.a_Intervisibilità ante intervento_Impianti esistenti”, “PEPI_D_EA_46.b_Intervisibilità ante intervento_Impianti in autorizzazione”, “PEPI_D_EA_47_Intervisibilità intervento” e “PEPI_D_EA_48_Impatto cumulativo”.

Le fotosimulazioni vengono effettuate dai luoghi più sensibili del contesto a cui si fa riferimento pertanto i luoghi scelti sono spesso all’interno dei centri abitati e le scene sono dominate dalla presenza degli elementi antropici che li costituiscono.

Si rimanda all’elaborato “PEPI_D_EA_49.b_Album dei fotoinserimenti (Ante e Post Operam)-F2” dove il punto scelto per la fotosimulazione è il Castello di Gambatesa. Dalla fotosimulazione evince che la scena è predominata da elementi antropici e pertanto l’impianto non risulta visibile.

In riferimento all’impatto sull’ambiente idrico, dai rilievi in campo integrati con i dati di letteratura specialistica, si può affermare che le opere in progetto non vanno ad interferire in nessun modo con la circolazione sotterranea delle acque. Laddove le stesse opere dovessero interferire con le acque superficiali ruscellanti, sono previsti sistemi drenanti che permettono il normale deflusso delle stesse. Si rimanda alle valutazioni fatte nel documento “PEPI_R_EA_5_Relazione geologica e idrogeologica” e relativi allegati.

In riferimento alla valutazione dei beni paesaggistico-ambientali localizzati nelle aree contermini si rimanda al § 3.9 del documento “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”.

In riferimento all’impatto con l’avifauna e la fauna in generale, si rimanda alle valutazioni fatte nei documenti “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”, “PEPI_R_EA_13_Valutazione di Incidenza” e relativi allegati, in particolare alle misure di mitigazione previste al § 9.2.2 del documento “PEPI_R_EA_1_Studio di Impatto Ambientale”.